il campionato di basket

Vince la Gabetti nonostante il gran ritorno della Fabia

Buon secondo tempo dei romani, sconfitti dai canturini: 86-79

ACQUA FABIA: Masini (13), Rodà (6), Lazzari (21), Rossetti (10), Gorghetto (6), Ricci (9), Washington (14). Non entrati Caporuscio, De Nipoti.

GABETTI: Cattini, Smith (21), Flowers (28), Riva, Tombolato, Marzorati (4), Gergati (10), Bariviera (23). Non entrati Innocentin, Beretta.

ARBITRI: Vitolo e Duranti di Livorno.

ROMA — La vittoria pronosticata per la Gabetti in quel di Roma, contro la rigenerata Acqua Fabia di Vandoni, è arrivata: ma certo a Umberto Bianchini (per tanti anni *coach* della squadra capitolina e ora passato a lottare per lo scudetto con la panchina della formidabile squadra di Cantù) resteranno a lungo impressi i 10, interminabili minuti finali dell'incontro. Alla fine, i 7 punti di scarto per i suoi ragazzi — 86-79 il punteggio — hanno senz'altro premiato la squadra tecnicamente più forte, ma se vorrà giocare tutte le sue carte nei play-off la Gabetti dovrà imparare a non farsi prendere dall'orgasmo e ad attaccare una «zona» aggressiva come quella di Vandoni, sfruttando anche armi diverse dalla pura e semplice velocità.

La folla che gremiva il «palazzetto», all'inizio era caduta nel più glaciale silenzio di fronte allo strapotere dei canturini: 12-2 al quarto minuto, 23-10 al 7', 34-14 all'11, sono gli eloquenti distacchi inflitti all'Acqua Fabia dalla bruciante partenza di Marzorati & C. I romani erano privi di Green e di Gilardi, due carte fondamentali il primo per la difesa e il secondo per l'attacco, e i loro avversari — soprattutto Flowers, Smith e Bariviera — perforavano la retina come e quando volevano e infilavano gli avversari con il loro famoso contropiede.

All'11', però, la prima svolta: Smith protesta perchè gli arbitri non gli fischiano una stoppata di Washington su di lui e si becca un «tecnico». Poi il «colored» della Gabetti prende a calci la panchina e, saggiamente, Bianchini lo tira fuori, anche perchè il «tecnico» lo porta a quota 3 come falli. Senza Smith il gioco della Gabetti comincia subito a calare di tono e l'Acqua Fabia, pur con Rodà fuori fase, trova in Masini l'uomo capace di sospingerla in una lenta ma costante rimonta: 40-28 al 15' e 50-38 alla fine della prima frazione di gioco.

Nella ripresa, poi, i romani ritrovano un Lazzari e un Rossetti nell'inedita veste di trascinatori: specie Rossetti il piccolo play-maker di riserva infila una serie di canestri formidabile, benchè giochi con 4 falli a carico. Così, dal 66-51 all'8' si va al 71-63 al 13' e poi, in soli 3 minuti, addirittura al 71-69, con un parziale di 6-0 per i romani.

Per la Gabetti è un momento critico, tanto più che, a questo punto, ha Smith e Bariviera a 4 falli. Bianchini prova a mettere dentro Tombolato, ma poi preferisce giocare la grande carta e rimanda in campo sia il «colored» che il Renzo nazionale. Incredibilmente, a un passo dalla clamorosa rimonta, l'Acqua Fabia va in bambola e al 18' è già praticamente fatta, con la Gabetti tornata sul l'80-73. C'è ancora un soprassalto dei romani con Lazzari a dare spettacolo, ma i canturini ora sono concentratissimi, non fanno più sbagli e non perdonano quelli dell'avversario.

Che dire alla fine? La Gabetti ha avuto un Bariviera e un Flowers grandi nel primo tempo (entrambi a 18 punti contro rispettivamente 5 e 10 punti della ripresa); poi quando l'aria si è scaldata i due sono calati vistosamente, infilando delle preoccupanti serie negative, specie l'americano che non rinunciava mai al tiro. Marzorati buono nella regia, ma solo a tratti: anche lui nei momenti critici ha perso qualche palla di troppo; buono Gergati e ottimo Smith, se si esclude quel gesto di nervosismo (imperdonabile per come stavano andando le cose) che avrebbe potuto costare assai caro a tutti i suoi compagni.

L'Acqua Fabia ha mostrato un Washington un po' giù — secondo noi soprattutto fisicamente — ma un Lazzari con un secondo tempo da «americano». Ricci ha giocato poco e decisamente non era in grande giornata. Certo con Green e Gilardi in campo, sarebbe potuta andare tutta in un altro modo. Comunque, a Vandoni e al presidente Fallani resta la consolazione di aver trovato una squadra sempre capace di lottare e di aver scoperto un Rossetti con tutti i numeri per diventare titolare: il ragazzo deve controllarsi un po' di più per evitare falli inutili. A ranghi completi questa Acqua Fabia potrà sempre dire la sua.

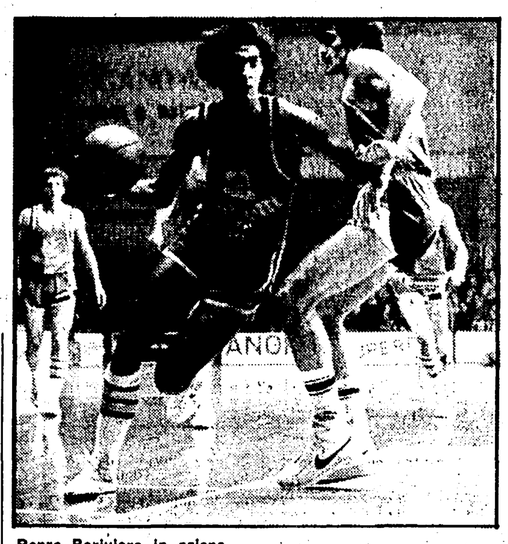
f. de f.

Risultati e classifica
SERIE A/1

RISULTATI: Jollycolombani-Antonini 86-78; Isolabella-Grimaldi 104-99; Superga-Billy 83-81; Arrigoni-Eldorado 78-67; Fabia-Gabetti 79-86; Scavolini-Sinudyne 82-90; Pintinox-Emerson 77-65.

CLASSIFICA: Billy, Gabetti, Sinudyne punti 22; Arrigoni 20; Emerson, Grimaldi 16; Pintinox, Jollycolombani 14; Superga 12; Antonini, Scavolini 10; Fabia 8; Isolabella 6; Eldorado 0.

PROSSIMO TURNO (domenica 16 dicembre, ore 17,30): Gabetti-Arrigoni; Eldorado-Jollycolombani; Billy-Pintinox; Sinudyne-Isolabella; Antonini-Scavolini; Grimaldi-Acqua Fabia; Emerson-Superga.



Renzo Bariviera in azione.

A Valdidentro, Valtellina, problemi turistico-sportivi

Difendere la pista del fondo è un impegno sociale

L'11 gennaio «Festa dell'Unità sulla neve»

Da venerdì 11 a domenica 13 gennaio la Valtellina ospiterà la «Festa regionale dell'*Unità* sulla neve». A Bormio sono previsti concerti, manifestazioni folcloristiche, cori, un convegno, uno slalom parallelo; a Grosio uno spettacolo per bambini; a Santa Caterina Valfurva e a Sondalo esibizioni di pattinaggio ritmico; a Valdidentro gare di fondo sui 5, sui 10 e sui 25 chilometri. Nei tre giorni della Festa sono racchiusi l'impegno sociale di ragionare attorno a temi importanti, il piacere dello svago, il gusto della pratica sportiva e di una lieta vacanza, il desiderio di un sereno confronto sui problemi della montagna e del Paese.

Gli organizzatori della Festa regionale — così come è accaduto agli organizzatori della Festa nazionale di Folgaria — hanno trovato buona disponibilità. Il rilancio turistico della zona infatti non può avvenire solo attorno ai grandi temi dei campionati mondiali di sci.

L'occasione della Festa offre lo spunto per un ragionamento sul turismo che è legato alla pratica e alla passione dello sci di fondo. A Santa Caterina Valfurva esiste una pista che sta morendo perché non remunerativa in termini di profitto immediato. A Valdidentro, Alta Valtellina, è invece nata una pista internazionale, omologata — vi si disputeranno i Campionati italiani — e dotata di tutte quelle caratteristiche che trasformano una pista di fondo in un impianto sportivo e in una motivazione sociale e turistica.

A Valdidentro la pista è stata costruita grazie alla passione della gente della zona e degli appartenenti allo Sci Club Alta Valtellina, un gruppo di poche persone. Questa struttura deve essere difesa, magari dal CONI, se riesce a valutarne l'importanza sia sul piano sportivo che su quello sociale.

C'è chi sostiene che nel predisporre l'anello — lungo 25 chilometri e con possibilità di collegamento con Bormio — sia stato utilizzato un terreno non disponibile per questa operazione turistico-sportiva. C'è anche chi sostiene che questa iniziativa, cioè la pista di fondo (funzionante, splendida, utile alla collettività), possa scontrarsi con le idee di chi vorrebbe lanciare turisticamente la zona con gli impianti di risalita.

I comunisti di Sondrio, di Valdidentro e di Bormio sono convinti che gli impianti di risalita non rechino grande utilità alla gente, ma unicamente profitti immediati. E tuttavia non vogliono creare contrapposizioni, né tantomeno spaccature. Ben vengano gli impianti di risalita, ma a patto che non danneggino la pista di fondo e che non chiedano il sacrificio di una struttura e di una disciplina sportiva in ardua espansione. L'idea dei comunisti della zona è di appoggiare il fondo perché meno costoso e più capace di mobilitare la gente.

Il 16 dicembre, sulla pista di Valdidentro, è previsto il Trofeo delle Regioni e quella dovrebbe essere la buona occasione — prima della Festa dell'*Unità* e prima dei Campionati italiani — per predisporre un'intesa. L'avvocato Arrigo Gattai, vicepresidente del CONI, potrà avere l'occasione di ribadire che la pista è di interesse nazionale.

A Valdidentro ci sono uomini come Benito Moriconi, allenatore delle Fiamme Gialle e animatore del fondo nella zona, come Fulvio De Lorenzi, come Francesco Busi, come Ivo Rocca. Gente che è animata da una passione infinita e che va personalmente a battere la pista.

Nessuno vuol contrapporre qualcuno a qualcun altro, ma si vuole — piuttosto — difendere un patrimonio acquisito con dure lotte. Pochi hanno dato contributi per la pista, molti ora ci puntano gli occhi. Difenderla, con la buona volontà e con la tolleranza, ma anche con intransigenza — se necessario — è dovere di tutti.

r. m.

Bene la pallavolo azzurra nelle Coppe

La Panini Modena vince anche in Olanda (3-2)

Buone prestazioni della Klippan, delle ragazze della 2001 e dell'Alidea

Campionati e tornei internazionali si intreccaino: il turno d'avvio ha visto le squadre italiane prevalere su tutto il fronte.

Nella Coppa dei Campioni la Klippan ha battuto a Torino gli svedesi del Lidingo per 3-0 (15-5, 15-10, 15-8), mentre le ragazze del 2001 si sono imposte a Bari sulle finlandesi del Karthulan per 3-1 (15-6, 15-2, 10-15, 15-1).

Nella Coppa delle Coppe, la Panini Modena — unica squadra impegnata fuori casa — è andata a vincere in Olanda per 3-2 (12-15, 15-8, 5-15, 15-6, 15-13) contro l'Orion; il sestetto femminile dell'Alidea Catania ha infine rifilato un netto 3-0 (15-7, 15-9, 15-4) alle israeliane del Hapoel Marshavia.

Giornata felice dunque per la pallavolo azzurra con un quartetto che non dovrebbe fallire il passaggio ai quarti di finale dove troveranno le più agguerrite formazioni dell'Europa orientale. Le partite di ritorno sono in programma sabato e domenica prossimi.

Per tale motivo, Panini-Eldorado, 2001-Burrogiglio, Cecina-Alidea saranno giocate in anticipo mercoledì 12; Paoletti-Klippan sarà giocata martedì 11 alle ore 15 e ripresa in diretta dalla TV nazionale.

Per quanto riguarda il campionato, la quinta giornata dell'A1 maschile ha permesso l'assestamento in classifica del terzetto di testa anche se il Veico Parma ha dovuto faticare parecchio per avere ragione del Grondplast in ripresa e battuto solo al quinto tempo. Un set lo hanno dovuto lasciare la Paoletti a Falconara e l'Edilcuoghi a l'Amaropiù. Da segnalare l'ennesima sconfitta casalinga dell'Eldorado Roma che assieme ai due punti ha perso l'allenatore Mazzini esonerato secondo un metodo calcistico che sta facendosi largo pure nel volley se è vero che anche il bellunese Savaris è «saltato» dalla panchina del Marcolin.

Nella serie A1 femminile terremoto in testa dove in un sol colpo sono cadute la Coma (battuta in casa del Mecsport), Monoceram e Nelsen (sconfitte a Reggio Emilia e a Catania) lasciando il Cecina solitario e a punteggio pieno.

Luca Dalora

RISULTATI

MASCHILE: Polenghi - Marcolin 3-2; Edilcuoghi-Amaropiù 3-1; Veico-Grondplast 3-2; Eldorado-Mazzel 0-3; Isea-Paoletti 1-3; Klippan-Panini 3-1 (giocata il 5 dicembre).

FEMMINILE: Salora-Cosmos 3-0; Burrogiglio-Monoceram 3-0; Fano-Cecina 0-3; Coma-Mecsport 1-3; CUS Padova-2001 1-3 e Alidea-Nelsen 3-1 (giocate il 6 dicembre).

CLASSIFICHE

MASCHILE: Paoletti, Veico, Klippan punti 10; Panini, Edilcuoghi 6; Amaropiù, Mazzel, Grondplast, Eldorado 4; Polenghi 2; Marcolin, Isea 0.

FEMMINILE: Cecina punti 8; Nelsen, Coma, Monoceram, Alidea, «2001» 6; Mecsport 4; Burrogiglio, Fano, Salore 2; CUS Padova, Cosmos 0.

PROSSIMO TURNO

MASCHILE: Grondplast-Isea; Amaropiù-Veico; Marcolin-Edilcuoghi; Mazzel-Polenghi; Panini-Eldorado (mercoledì 12); Paoletti-Klippan (martedì 11).

FEMMINILE: Monoceram-Fano; Salora-CUS Padova; Nelsen-Coma; Cosmos - Alzano; 2001 - Burrogiglio (mercoledì 12); Cecina-Alidea (mercoledì 12).

Rugby

Risultati dell'ottava giornata del Campionato di serie A:

Tegolaia Casale-Aquila 9-21; Amatori Catania-Ambrosetti Torino 9-3; Cidneo Brescia-Sanson Rovigo 23-9; Fouchain Frascati-Benetton Treviso 6-30; Fracasso San Donà-Petrarca Padova 0-20; Parma-Jaffa Roma 13-6.

La classifica:

Aquila e Benetton punti 14; Petrarca 13; Sanson 12; Fouchain, Fracasso e Cidneo 8; Jaffa e Parma 6; Tegolaia 4; Amatori 3; Ambrosetti 0.

Sci: in Val Gardena Maurilio De Zolt

VAL GARDENA — Eccellente esordio stagionale del bellunese Maurilio De Zolt che ieri si è aggiudicato la Coppa Vallunga, disputatasi sulla distanza di 15 chilometri.

Questa la classifica completa:

1. MAURILIO DE ZOLT in 50' e 50"5; 2. Capitanio 51'12"; 3. Vanzetta 51'57"7; 4. Carrara 52'50"4; 5. Primus 53'19"7;

Scattata l'operazione anni 80

Il ciclismo brianzolo si esalta nelle file del GS Adriano Polli

La squadra sarà ancora guidata da Pierino Baffi

Nostro servizio

LISSONE — La Brianza, una volta inesauribile serbatoio del ciclismo dilettantistico, in questi ultimi anni ha segnato il passo, coinvolta più che mai nelle laceranti crisi dei costi di gestione. L'unica società che rimane sulla breccia è il Gruppo Sportivo Arredamenti Polli di Lissone che da ventisei anni calca le scene del dilettantismo nazionale a dispetto di molti altri sodalizi che vivono il tempo di una stagione, inquinano il settore con folli quotazioni e poi inevitabilmente scompaiono lasciando ovunque crisi e disoccupati.

La Polli invece continua nella sua strada: un viaggio bellissimo, durante il quale Adriano Polli, il presidente, ha avuto modo di gioire per le esaltanti prestazioni dei suoi corridori.

E' la passione per il ciclismo che spinge il «commendatore» a credere in questa scelta. Non ha certo dimenticato i suoi trascorsi di ciclista quando gareggiava nelle file della Bisleri, della Italfarmaci e della Ticinese. Società che ora non esistono più ma che hanno lasciato nel cuore di Adriano Polli il desiderio di continuare, seppure in veste di dirigente.

Il periodo migliore per il G.S. Arredamenti Polli è senza dubbio coinciso con i nomi di Bettoni, Tonoli e Dominoni. Un tris fantastico che ha appassionato ed infervorato gli amanti brianzoli delle due ruote.

Erano gli anni Settanta ed i ragazzi in casacca giallobianca sbaragliavano ogni domenica gli avversari. Al lunedì nei bar non si parlava che delle vittorie della Polli mentre la segreteria della società aveva il suo da fare per trovare spazio ai numerosi trofei che si moltiplicavano nelle bacheche di via Martiri della Libertà i Lissone.

Dominoni andò molto vicino ad una medaglia ai mondiali di Leicester: fu quarto in volata nella prova su strada. Bettoni-Tonoli rappresentarono una coppia difficilmente eguagliabile: fisicamente ben dotati, erano imbattibili nelle gare contro il tempo.

Fucina inesauribile, la Polli qualche anno dopo rivisse magici momenti con Sgalbazzi e Paleari, entrambi passati al professionismo, che conquistarono numerosissime affermazioni anche in campo internazionale.

Ed eccoci ora alla Polli edizione anni Ottanta. Una formazione giovane, pimpante e valida è stata varata proprio in questi giorni. Si tratta di elementi interessanti che si sono messi particolarmente in evidenza per le loro doti di combattività ed agonismo. Accanto ai riconfermati Ferrari, Rossi e Perico sono stati chiamati Grassi, Chiodini, Cavenati, Brambilla e Seghezzi. Alla loro guida vi sarà ancora una volta Pierino Baffi, l'ex velocista bresciano che da alcune stagioni raccoglie giustamente tutta la fiducia del presidente. Sarà un'annata positiva? Speriamolo. Il ciclismo brianzolo ne ha bisogno.

Gigi Baj

Premio d'Inverno a San Siro con sorprese

Speed Expert a razzo Bagai rompe all'avvio

MILANO — Bagai ha interrotto bruscamente la bella collana di otto vittorie consecutive conseguite nello scorso giugno-dicembre, rompendo in partenza nel Premio d'Inverno ieri a San Siro. L'allievo di Anselmo Fontanesi era indicato favorito a pari quota con The Last Hurrah sulle lavagne dei bookmakers (a uno e mezzo). Poi in chiusura le preferenze dei giocatori si erano riversate sull'americano guidato da Vivaldo Baldi, che è sceso a quattro quinti, mentre Bagai risaliva a tre contro uno.

Nove i cavalli scesi in pista a disputarsi trenta milioni messi in palio: Doringo dell'allevamento Canton, Bagai della scuderia Natali, Cold Pride della scuderia Gardesana, Sharp Steel della scuderia Mira II, Noble Move dell'azienda agricola Assia, Speed Expert della scuderia Campigli, Quick Hollandia dell'allevamento Ginevra, Waymaker della scuderia Cesar, The Last Hurrah, dell'allevamento Pakerson.

Al via scattavano come fulmini Doringo e Bagai, che però forse richiamato troppo bruscamente, rompeva a lungo e veniva squalificato. In testa dunque Doringo su The Last Hurrah, che Vivaldo Baldi era prontissimo a spingere nel varco lasciato dal cavallo tolto di mezzo dalla giuria. Davanti alle tribune sfilava Doringo, sempre al comando davanti a The Last Hurrah, al largo del quale incombeva Sharp Steel. Al seguito Quick Hollandia, Noble Move, Waymaker e Cold Pride.

Sulla retta di fronte Brighenti insisteva nel suo assalto a The Last Hurrah ma, all'altezza delle scuderie Orsi Mangelli, il portacolori della scuderia Mira II si disuniva e veniva squalificato. A questo punto Doringo conduceva ancora a passo ben sostenuto su The Last Hurrah, Quick Hollandia e Speed Expert, ben sistemato in vista della curva finale. Qui Doringo cominciava a denunciare lo sforzo e The Last Hurrah lo affiancava con determinazione, mentre Gubellini muoveva il suo americano pronto per fare lo sprint finale. Entrando in retta d'arrivo passava The Last Hurrah sul coraggioso Doringo, ma non poteva opporsi allo spunto fulminante di Speed Expert che vinceva in bellezza. Il vincitore ha coperto i milleseicento metri del percorso in 2'1"5, trottanto da 1'15"9 al chilometro.

Le altre corse sono state vinte da Thomas (Zeman); Gilmore (Alf dell'Adda); Zio Tom (Rabacal); Skylab (Reginald); Juglans (Quarna); Elhar (Betomsa); Parà (Eloquente).

Valerio Setti

Ieri nel parco di villa Gordiani a Roma

«Corri per il verde» con tappa a sorpresa

ROMA — Nel rispetto delle caratteristiche peculiari di «Corri per il verde», anche ieri al parco di Villa dei Gordiani, tanti partecipanti, tante gare, tanti vincitori e soprattutto tanto sport e tanto gioco. Ma in particolare la tappa a sorpresa di ieri si è caratterizzata anche per l'originale presenza degli animatori culturali «Gruppo del sole».

Nella bruma di una mattina piovosa, le foglie gialle che tappezzavano il parco non hanno potuto suggerire tristezza, tanto era gaia la festa di sport che l'UISP e *Paese sera*, grazie all'adesione di centinaia e centinaia di ragazze e ragazzi, di giovani e anziani, che individualmente, oppure organizzati nei 42 CRAL aziendali, nelle 20 scuole o nelle 73 società sportive partecipanti, si sono presentati all'appuntamento.

Tra loro il «Gruppo del sole», variopinto e imprevedibile, ha contribuito, come era nelle attese degli organizzatori, a mettere in rilievo quanto lo sport sia cultura e la cultura si animi e viva nel movimento e nello spettacolo sportivo. Alla fine, quando gli addetti alla distribuzione dei premi avevano già provveduto a consegnare l'orsacchiotto, destinato ai vincitori delle prove di questa tappa — che sono stati Monica Turriani, Diego Troisi, Barbara Beccari, Alessandro D'Amato, Monica Mestre, Marco Cappellari, Franca Fiacconi, Francesco Guerra, Gabriella Stramaccioni, Edda Beccari, Augusto Gusmai, Antonio Tarquini, Pasquale Di Bitonto, Franco Troisi e Bruno Lucchini (un cinquantaduenne, quest'ultimo, spesso alla ribalta delle varie gare disputate quest'anno) — costruito dai giovani partecipanti alle gare, specialmente da quelli delusi dall'ordine d'arrivo, hanno fatto volare un coloratissimo uccello, affidato ad altrettanto colorati palloncini, segno di festa e messaggio di impegno di quelle centinaia di sportivi che dal parco di Villa dei Gordiani lanciavano alla città un appello perché nell'area possano adesso sorgere impianti sportivi polivalenti.

Alla settima fatica finalmente in festa anche i medici Roberto Caterini, Carmelo Causarano e Linda Cecamore, che seguono la manifestazione a scopo precauzionale. Il loro intervento era stato richiesto soltanto da un ragazzo caduto su un ostacolo senza conseguenze, all'infuori di un momentaneo dolore. Con malizia la dottoressa Linda metteva in evidenza il piagnisteismo dei ragazzi rispetto alle ragazze di fronte al minimo incidente e rammentava come le maggiori preoccupazioni per l'équipe medica siano venute dall'ansia dei genitori accanitamente impegnati ad incitare i loro figliuoli, fino al punto di rischiare crisi cardiache.

Ma col passare del tempo anche i più accesi si sono assuefatti e lo spirito della manifestazione ha finito, con grande sollievo per la guardia medica, per prevalere e riportare tutti alla costatazione che «Corri per il verde» è un invito a fare sport agonistico senza avvilirne gli aspetti ricreativi.

Eugenio Bomboni

Boxe: è morto Jock Solomons

LONDRA — Jock Solomons, uno dei più noti organizzatori britannici di pugilato, è morto ieri alla età di 77 anni. Nel corso della sua lunga carriera, Solomons aveva allestito 26 combattimenti mondiali.

Con Agfa è due volte Natale.

A chi acquista un'Agfa Optima in regalo una macchina fotografica da regalare a...

Agfa Optima elettronica rappresenta la macchina fotografica ideale: compatta, leggera, ha caratteristiche tecniche che assicurano i migliori risultati fotografici.
Il suo uso è semplicissimo perchè un microcircuito integrato svolge tutte le fondamentali funzioni: un sistema a doppia fotocellula misura l'intensità di luce e l'automatismo tempo/diaframma si autoregola con precisione elettronica. Lo Scatto Sensor rende sicura la macchina "dal mosso" anche nei tempi lunghi di esposizione.
Le Agfa Optima sono in 4 modelli con tempi che vanno da 15 sec. fino a 1/1500 di sec., con o senza telemetro incorporato.
E a Natale l'Agfa ti dà un motivo in più per comperarti subito un'Agfa Optima: un'Agfamatic 55C in regalo, in una simpatica confezione che può diventare un magnifico dono per tua moglie, per tuo figlio, per la tua ragazza o ..... per chi vuoi tu.

AGFA-GEVAERT